

## **Bando per la mobilità sostenibile al Sud**

### **LA FONDAZIONE CON IL SUD**

**invita a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia**  
(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

## Sommario

<b>SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO.....</b>	<b>3</b>
1.1 Premessa .....	3
1.2 Obiettivi .....	4
1.3 Ambito di intervento .....	4
1.4 Modalità di svolgimento del Bando .....	5
<b>SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO .....</b>	<b>6</b>
2.1 Il soggetto responsabile .....	6
2.2 Altri soggetti della partnership .....	6
2.3 Condizioni di ammissibilità delle proposte di progetto .....	7
2.4 Criteri per la valutazione.....	9
<b>SEZIONE 3. NORME GENERALI, PRIVACY E CONTATTI .....</b>	<b>10</b>
3.1 Modalità di finanziamento.....	10
3.2 Modalità di presentazione delle proposte di progetto .....	11
3.3 Esito della selezione e norme generali .....	11
3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la <i>privacy</i> .....	12
3.5 Contatti e FAQ.....	12

## SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

La Fondazione CON IL SUD ("Fondazione") intende rinnovare il proprio impegno sul tema della tutela e valorizzazione dei beni ambientali, focalizzando la quinta edizione del bando Ambiente sul tema della mobilità sostenibile.

La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni del terzo settore un importo complessivo di **4,5 milioni di euro**, che saranno utilizzati tenendo conto della qualità delle proposte ricevute.

Il Bando prevede la presentazione *on line* delle proposte di progetto entro, e non oltre, le **ore 13:00 del 19 maggio 2021**.

Saranno selezionate le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio.

### 1.1 Premessa

La situazione di emergenza in corso e più in generale gli effetti della crisi economica e sociale indotta dal Covid-19 pongono la società civile davanti a nuove necessità, sfide e opportunità. Una delle principali occasioni di cambiamento e sviluppo è proprio la ridefinizione dei modelli dominanti di mobilità urbana e suburbana.

I sistemi di mobilità hanno sempre rivestito un ruolo centrale nell'evoluzione dell'umanità dal punto di vista socio-economico, risultando spesso determinanti nel generare cambiamenti epocali. Nel corso della storia si è passati dal trasporto a piedi o con l'utilizzo di animali al trasporto meccanizzato, prima su rotaia, poi, nel ventesimo secolo, su gomma. L'avvento dell'autovettura e la rapida ascesa dell'industria automobilistica hanno rivoluzionato le pratiche di mobilità, trasformando sensibilmente l'assetto dei territori e gli stili e tempi di vita della collettività. Se da un lato ciò ha generato evidenti effetti positivi in termini di accessibilità e connettività, dall'altro ha determinato importanti ricadute negative sul piano ambientale.

Diversamente da quanto accaduto in altri settori, infatti, il sistema dei trasporti non è stato in grado di ridurre progressivamente il proprio impatto sull'ambiente che anzi, nel corso dei decenni, è andato peggiorando. Significativo il dato europeo sull'aumento delle emissioni di anidride carbonica nel settore del trasporto stradale tra il 1990 e il 2018, pari a ben 172 milioni di tonnellate<sup>1</sup>: il saldo di emissioni più elevato tra i principali settori economici oggetto della ricerca. A livello nazionale il quadro non cambia: da uno studio di Ispra<sup>2</sup> relativo alle emissioni di gas serra in Italia tra il 1990 e il 2016 emerge, infatti, un incremento nel settore dei trasporti del 2,4%. Nell'ultimo anno della rilevazione il settore dei trasporti ha contribuito al totale delle emissioni con una quota pari a oltre il 24%, seconda solo al settore energetico.

Se a livello europeo, da oltre un decennio, sono molteplici le strategie orientate a ridurre la dipendenza dall'automobile e a promuovere la diffusione del diritto alla mobilità, in Italia, e soprattutto nel Mezzogiorno, queste esperienze rimangono residuali e il modello dominante è ancora 'auto-centrico'. Il rapporto CittàMEZ<sup>3</sup> di Legambiente, pur rilevando un cambiamento in atto, con una sempre maggior propensione delle persone verso modalità di trasporto a 'emissioni zero', sottolinea come tale processo coinvolga principalmente le aree del Nord Italia. A conferma di ciò, il rapporto

---

<sup>1</sup> Cfr. *Annual European Union greenhouse gas inventory 1990–2018*, European Environment Agency, 2020, table 2.1, pag.66.

<sup>2</sup> Cfr. *Emissioni nazionali di gas serra: Indicatori di efficienza e decarbonizzazione nei principali Paesi Europei*, Ispra – Istituto nazionale per la Protezione e la Ricerca Ambientale, 2018, pag.17.

<sup>3</sup> Cfr. *Rapporto cittàMEZ 2020 – Mobilità Emissioni Zero*, Legambiente e Motus-E, 2020, pag.4.

annuale redatto dall'osservatorio nazionale *Sharing Mobility*<sup>4</sup> evidenzia che le esperienze di micromobilità nel Sud Italia sono molto sporadiche e riguardano solo pochi capoluoghi di provincia.

Il passaggio ad un modello di mobilità sostenibile richiede la ridefinizione dei processi di pianificazione nel settore dei trasporti, incentrando le nuove strategie intorno ai concetti di accessibilità, connettività, multi-modalità ed efficienza energetica. I nuovi modelli dovrebbero sviluppare sistemi di trasporto diffusi ed integrati fra loro, che soddisfino le esigenze di spostamento di persone e merci – in particolare nelle aree periferiche, le cosiddette aree a domanda debole – e contemporaneamente minimizzino le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente, contribuendo a garantire la salute e una buona qualità della vita. Oltre al potenziamento del trasporto pubblico, che a causa del "distanziamento fisico" presenta oggi delle limitazioni, andrebbero promosse soluzioni alternative e sostenibili: dalla pedonalità alla ciclomobilità, dalla mobilità elettrica leggera ai mezzi collettivi a basso impatto, senza dimenticare la *sharing mobility* e tutti i servizi di condivisione ad essa collegati.

Al fine di sostenere una reale diffusione dei modelli alternativi e un cambio effettivo di abitudini da parte dei cittadini, è poi necessario mettere in campo azioni per incentivarne l'uso, promuovere la cultura della mobilità sostenibile e coinvolgere attivamente il singolo cittadino, anche evidenziando il risparmio economico e i vantaggi che il singolo consegue utilizzando il sistema di servizi condivisi.

Il passaggio dall'attuale modello 'auto-centrico' ad un nuovo sistema di mobilità richiederà nel prossimo decennio un rilevante impegno e una costante collaborazione fra tutti gli attori pubblici, privati e della società civile coinvolti, al fine di assicurare a ciascun individuo l'esercizio del proprio diritto a muoversi in un complessivo quadro di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

## **1.2 Obiettivi**

La Fondazione intende incentivare la diffusione, nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini, di una nuova cultura della mobilità che porti ad adottare scelte alternative all'impiego di autovetture private, favorendo così la diffusione di modelli sostenibili a basso impatto ambientale.

Pertanto le organizzazioni del terzo settore sono invitate a presentare proposte progettuali 'esemplari', che attivino processi virtuosi di mobilità sostenibile e migliorino la qualità di vita dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce socialmente più deboli, generando ricadute positive a livello ambientale, sociale ed economico.

## **1.3 Ambito di intervento**

Le iniziative presentate dovranno sperimentare forme di mobilità sociale e condivisione dei veicoli in aree urbane e peri-urbane o, alternativamente, in aree interne<sup>5</sup>, garantendo lo sviluppo di servizi che rispondano alle esigenze di mobilità e ai bisogni sociali della comunità di riferimento, integrandosi in maniera coerente ed efficace con le strategie e gli strumenti locali di pianificazione dei trasporti.

Le proposte, coerentemente con l'obiettivo generale e gli ambiti di intervento del presente bando, potranno anche:

- prevedere opzioni di trasporto che permettano alle fasce della popolazione più fragili e vulnerabili di accedere ai nodi territoriali, con particolare riferimento ai servizi essenziali;

---

<sup>4</sup> Cfr. *IV Rapporto nazionale sharing mobility*, Osservazione nazionale Sharing Mobility, 2020, pag.26-27.

<sup>5</sup> Per "area interna" si intende un comune di piccole dimensioni, con limitata accessibilità ai servizi essenziali e distante più di 20 minuti dal centro di offerta dei servizi fondamentali.

- sviluppare strumenti e metodi in grado di misurare i benefici ambientali, economici e sociali per il singolo cittadino (es. risparmio economico, riduzione sedentarietà) e per la comunità di riferimento (es. riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, delle emissioni di gas serra, minor consumo di energia);
- promuovere percorsi di educazione e sensibilizzazione sulle tematiche della mobilità sostenibile ed eventualmente del *mobility management*;
- sviluppare tecnologie digitali volte a migliorare la fruizione del servizio attivato e/o a garantire l'accesso ad un'offerta di mobilità che sia capace di integrare i diversi servizi presenti sul territorio di riferimento.

#### **1.4 Modalità di svolgimento del bando**

Il bando si articola in due distinte fasi: 1) una prima fase finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore impatto sul territorio di intervento; 2) una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta a ridefinire eventuali criticità rilevate nella fase di valutazione.

Al termine della seconda fase potrà essere eventualmente deliberata l'assegnazione del contributo.

##### 1.4.1 Prima fase: selezione delle proposte

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, la Fondazione procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che presentino una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi, risultando in grado di favorire l'attivazione di concreti processi e servizi di mobilità sostenibili nelle aree di intervento.

Al termine della prima fase di valutazione, sulla base dei criteri previsti nella sezione 2, saranno individuate le proposte da ammettere alla successiva fase di puntuale definizione dei progetti.

##### 1.4.2 Seconda fase: progettazione esecutiva

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno chiamati, nella fase successiva, a definire il progetto esecutivo, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici della Fondazione, per chiarire ed eventualmente ridefinire gli aspetti della proposta ritenuti più critici. Laddove necessario si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi.

Eventuali accordi con le amministrazioni comunali per l'avvio dei servizi di mobilità andranno definiti, sottoscritti e presentati alla Fondazione entro il termine della presente fase.

Al termine della seconda fase, la Fondazione procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo del contributo da assegnare.

Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

## SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

### 2.1 Il soggetto responsabile

- 2.1.1 È l'unico soggetto legittimato a presentare una proposta di progetto.
- 2.1.2 Deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro nella forma di:
- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
  - cooperativa sociale o loro consorzi;
  - ente ecclesiastico;
  - fondazione;
  - impresa sociale (nelle diverse forme previste dal D. Lgs. n. 112/2017).
- 2.1.3 Alla data di pubblicazione del Bando, il soggetto responsabile deve:
- a) possedere le caratteristiche indicate al punto 2.1.2;
  - b) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
  - c) essere costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
  - d) essere composto in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, imprese sociali, enti ecclesiastici e/o fondazioni (non di origine bancaria);
  - e) avere la sede legale e/o operativa<sup>6</sup> nella regione in cui è localizzato l'intervento;
  - f) aver presentato una sola proposta di progetto. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
  - g) non avere progetti finanziati dalla Fondazione in corso, in qualità di soggetto responsabile.

### 2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 Ogni partenariato, oltre al soggetto responsabile, dovrà prevedere come minimo la partecipazione di due ulteriori soggetti, di cui almeno uno del terzo settore (costituito in una delle forme previste al punto 2.1.2).

2.2.2 Gli altri soggetti della partnership potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere ispirata dalla ricerca del profitto, ma orientata all'apporto di competenze e risorse per lo sviluppo del territorio e la crescita della società locale. La proposta sarà in ogni caso considerata inammissibile qualora agli enti del terzo settore nel loro complesso sia assegnata una quota di contributo inferiore al 65%.

Sarà valutato positivamente il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, in particolare comuni e regioni, direttamente interessate all'avviamento dei servizi di mobilità sostenibile.

---

<sup>6</sup> In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratto di affitto, utenze, etc.). In assenza di tale documentazione la proposta sarà ritenuta non ammissibile.

## **2.3 Condizioni di ammissibilità delle proposte di progetto**

2.3.1 Sono considerate ammissibili le proposte di progetto che rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a) siano inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione entro la data di scadenza indicata, debitamente compilate in tutte le loro parti, e comprendano tutti i seguenti documenti:
  - **allegati di anagrafica:**
    1. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile;
    2. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile;
    3. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla data di pubblicazione del presente bando (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL, contratto di affitto, utenze);
  - **allegati di progetto:**
    4. i *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;
    5. il piano di sostenibilità incluso nel formulario fornito sulla piattaforma informatica Chàiros;
    6. solo nel caso in cui nel *budget* della proposta di progetto siano inseriti costi per interventi di riqualificazione o ristrutturazione di beni immobili<sup>7</sup>, il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come previsto dal D. lgs. 50/2016) delle strutture e degli impianti, redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli eventuali interventi di ristrutturazione e di adeguamento proposti sul bene oggetto di intervento.

**Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti, sia di anagrafica che di progetto. Non saranno accettate integrazioni successive;**

- b) siano presentate da *partnership* costituite da almeno tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1, 2.2 e relativi sotto-paragrafi, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano la realizzazione dell'intervento nelle regioni del Sud Italia in cui opera la Fondazione;
- d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicate nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- e) richiedano un contributo da parte della Fondazione non superiore a **€500.000**;

---

<sup>7</sup> Rientrano in questa categoria tutti i costi necessari per il ripristino e la messa a norma degli immobili, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, etc.), il cablaggio e l'allaccio delle utenze, la realizzazione di costruzioni amovibili (quali macchinari o impianti ancorati a terra), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, i costi di progettazione e direzione lavori, gli oneri di sicurezza, la manodopera necessaria per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

- f) prevedano una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie<sup>8</sup>, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, indicando le fonti del finanziamento;
- g) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai **24 mesi** e non superiore ai **48 mesi**;
- h) prevedano, in caso di lavori di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili, che la durata di questi non sia superiore a 12 mesi. Le altre attività previste non potranno essere avviate, se non in minima parte, prima della conclusione dei lavori, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati.

2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.3.1 o che:

- a) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- b) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
- c) prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- d) prevedano una quota di contributo gestita da enti del terzo settore, costituiti nelle forme giuridiche previste al punto 2.1.2, inferiore al 65% del contributo richiesto;
- e) prevedano una quota superiore al 30% del contributo richiesto<sup>9</sup> per la copertura dei costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili;
- f) richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dai soggetti del partenariato;
- g) possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione è, in ogni caso, dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e relativi sotto-paragrafi.

---

<sup>8</sup> Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

<sup>9</sup> A titolo esemplificativo: qualora il costo complessivo di progetto sia pari a €400.000, con una quota di contributo richiesto pari a €320.000 (80%) e una di cofinanziamento pari a €80.000 (20%), i costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione non potranno essere superiori ad un importo di €96.000 (30% del contributo richiesto).



## 2.4 **Criteri per la valutazione**

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle proposte di progetto ricevute e di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che:

- a) dimostrino coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Bando, come definiti nei paragrafi 1.2 e 1.3. A tal fine, saranno positivamente giudicate le proposte caratterizzate dalla chiara individuazione e dall'effettivo sviluppo di servizi di mobilità sostenibile in grado di generare ricadute positive a livello ambientale e sociale, oltre che economico;
- b) dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto, con particolare riferimento ai bisogni sociali e alle esigenze di mobilità dei cittadini nel territorio di intervento, ai servizi di trasporto presenti e alle politiche pubbliche volte a favorire lo sviluppo di una mobilità più sostenibile. Sarà apprezzata la chiara e approfondita identificazione dei vincoli normativi, degli accordi e delle autorizzazioni necessari ai fini dell'attuazione dell'iniziativa presentata;
- c) siano supportati da una chiara strategia – rispetto ai problemi e ai bisogni locali, nonché ai vincoli individuati e alle autorizzazioni necessarie – in grado di generare l'impatto atteso;
- d) propongano modalità di intervento efficaci, misurabili e innovative capaci di produrre concreti effetti positivi in termini di propensione a scelte di mobilità alternative all'impiego di autovetture private da parte dei cittadini; sarà particolarmente premiata la capacità di proporre soluzioni vantaggiose e misurabili in termini di risparmio energetico ed economico per la collettività e per i singoli;
- e) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine di garantire la continuità delle azioni proposte. Particolare attenzione sarà posta alla capacità di indicare previsioni di sostenibilità futura dei servizi e processi avviati con il progetto. Inoltre, saranno apprezzate le proposte di progetto che già dispongano dei mezzi di trasporto necessari all'attuazione dell'intervento e che prevedano accordi con amministrazioni comunali per un periodo superiore alla durata dell'iniziativa proposta;
- f) prevedano una *partnership*:
  - i. con competenze specifiche e diversificate, dotata delle necessarie esperienze e professionalità nel settore della mobilità e negli ambiti di intervento proposti;
  - ii. composta da soggetti, pubblici e privati, rappresentativi dell'ambito di intervento e tra loro integrati, in grado di garantire sia l'apporto di servizi, mezzi e risorse, che la promozione e lo sviluppo di pratiche di mobilità sostenibile. In particolare, sarà valutato positivamente il coinvolgimento degli enti pubblici territoriali che rivestono un ruolo centrale nei processi di pianificazione delle strategie di mobilità e nello sviluppo di condizioni e strumenti idonei alla loro attuazione;
  - iii. trasparente ed affidabile nelle sue diverse componenti e ben radicata nel territorio.
- g) dimostrino adeguata coerenza interna tra obiettivi, strategia di intervento, risorse utilizzate e tempi di realizzazione;
- h) assicurino, al fine del raggiungimento dei risultati, un utilizzo delle risorse efficiente ed efficace. Saranno in particolare valutate positivamente le proposte che prevedano una quota equilibrata di costi destinati alla comunicazione e alle attività di coordinamento del progetto;
- i) identifichino idonee modalità per il monitoraggio e strumenti quali-quantitativi per la valutazione del progetto;
- j) prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte e dei servizi attivati, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

## SEZIONE 3. NORME GENERALI, PRIVACY E CONTATTI

### 3.1 **Modalità di finanziamento**

- 3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:
- a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato;
  - b) acconto in due diverse tranches non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 35% del contributo assegnato;
  - c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.2 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Comuni, ecc.) dovranno essere rilasciate entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.
- 3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.5 L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinato ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.
- 3.1.6 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
  - b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
  - c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
  - d) spese di progettazione della proposta presentata;
  - e) spese per la creazione di nuovi siti internet<sup>10</sup>;
  - f) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
  - g) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, fee, tasse di registrazione contratti;
  - h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, etc.);

---

<sup>10</sup> Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti predisposta dalla Fondazione CON IL SUD.

- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal Bando.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo<sup>11</sup>.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche, che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

### **3.2 Modalità di presentazione delle proposte di progetto**

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line*, entro la data di scadenza e, non oltre, le **ore 13:00 del 19 maggio 2021** attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti del partenariato<sup>12</sup> a procedere quanto prima alla registrazione sul sito [www.chairos.it](http://www.chairos.it) oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it>.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

### **3.3 Esito della selezione e norme generali**

I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione CON IL SUD. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

---

<sup>11</sup> È consultabile sul sito di Fondazione CON IL SUD, nella sezione Faq, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

<sup>12</sup> Si ricorda che tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, dovranno iscriversi sulla piattaforma Chàiros, compilare la propria sezione anagrafica e richiedere il partenariato al soggetto responsabile, tramite il codice identificativo che quest'ultimo fornirà loro.

La Fondazione, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare una buona comunicazione da parte dei progetti selezionati, fornirà ai proponenti un vademecum con le regole generali di comunicazione alle quali attenersi.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

### **3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la *privacy***

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Fondazione CON IL SUD si avvale, in compartecipazione con l'impresa sociale Con i Bambini, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, etc.).

Ai fini degli adempimenti *privacy*, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione CON IL SUD fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Fondazione CON IL SUD.

### **3.5 Contatti e FAQ**

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo *e-mail*:

**[iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it)**

o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) nelle fasce di assistenza previste:

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 9.00 alle 13.30

martedì e giovedì: dalle 14.30 alle 17.30

Unicamente per problemi tecnici inerenti la piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato: [comunicazioni@chairos.it](mailto:comunicazioni@chairos.it).

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (Domande Frequenti) del proprio sito ([www.fondazioneconilsud.it/faq/](http://www.fondazioneconilsud.it/faq/)): tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal presente documento.